Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 175 - L. 3 la copia — QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO — VENERDI 27 LUGLIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia Via Danzetta, 6. Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, 52 ✱ TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10, Cronaca, Legali, Finanziari, Banche, Necrologie, L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 3 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre, 22. Tel. 71-40 ✱ ABBONAMENTI: Un anno L. 750 - Semestre L. 385 - Trimestre L. 205 Una copia Lire tre - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

Grande maggioranza laburista nella nuova Camera dei Comuni

Clement Attlee, designato come futuro Primo Ministro, dichiara che il predominio del suo Partito gli consentirà di attuare l'intero programma 14 ministri battuti - Le dimissioni di Churchill da Capo del Governo

LONDRA, 26

La Gran Bretagna avrà un Governo laburista.

Nelle prime ore del pomeriggio, quando poche diecine di seggi restano ancora da aggiudicare, già il Partito laburista aveva conseguito una maggioranza di 166 deputati rispetto al Partito conservatore.

La nuova Camera dei Comuni consta di 640 seggi, dei quali 624 verranno aggiudicati oggi. Dopo i risultati di oggi i seggi sono così ripartiti:

Conservatori e partiti del governo 187, Laburisti 353, Liberali 10, Altri partiti di opposizione 7, Indipendenti 5. Complessivamente: per il Governo 187, contro il Governo 375.

Quattordici ministri dell'ultimo Gabinetto Churchill non sono stati rieletti. Il capo dell'opposizione laburista Clement Attlee è stato rieletto nel suo collegio londinese.

L'ex Ministro del lavoro Bevin è stato rieletto; l'ex Ministro dello Interno Morrison ha conquistato al Partito laburista un nuovo collegio.

Il Primo Ministro Churchill è stato rieletto nel nuovo collegio nella Contea di Essex, con una maggioranza di 17 mila voti, ma nel suo stesso collegio diecimila elettori hanno votato per il candidato indipendente che si presentava all'opposizione.

Un'ecatombe di Ministri

Come abbiamo detto 14 ministri non sono stati rieletti e precisamente: il Ministro della guerra, il Primo Lord dell'Ammiragliato, il Ministro dell'Aeronautica, il Ministro delle Pensioni, il Ministro delle Informazioni, il Ministro dell'Educazione, il Ministro dei lavori pubblici, il Sottosegretario del Commercio, il Ministro degli Interni, il Ministro per l'India, il Ministro della Produzione aeronautica, il Segretario di Stato; pure battuti sono stati il Sottosegretario all'Igiene e, fatto che ha destato profonda sorpresa, il Ministro delle Assicurazioni sociali e Ministro della guerra Hore Belisha.

Tutto questo costituisce un grave colpo per il Governo.

Il centro manufatturiero di Birmingham, nell'Inghilterra centrale, feudo della famiglia Chamberlain, è stato sempre considerato la roccaforte del Partito conservatore; ora il Ministro delle Informazioni è stato in questo collegio battuto dal candidato laburista, benchè nelle ultime elezioni la maggioranza conservatrice fosse stata di oltre undicimila voti. In un altro collegio elettorale di Birmingham, dov'è stato battuto il Ministro per l'India Amery, la maggioranza conservatrice di 9.900 voti si è mutata in una maggioranza socialista di oltre cinquemila voti.

Il Partito di opposizione, secondo i risultati ottenuti fino alle 16,30, aveva conquistato 399 seggi, dei quali 376 attribuiti ai laburisti. A quell'ora le notizie più recenti informavano che il numero complessivo dei voti conquistati dai laburisti era di 8.758.000; i conservatori alla stessa ora ne avevano ottenuti 6.480.000, il liberali 1.599.000, i comunisti 50 mila e il Partito dei Commonwealth 101 mila.

Il Partito liberale ha subito numerosi durissimi colpi. Fra i parlamentari caduti è il Segretario del Gruppo politico, il Vice presidente del Partito e lo stesso Presidente ed ex Ministro dell'Aeronautica Sir Archibald Sinclair.

Il Partito Laburista ha vinto nei più svariati collegi, per esempio in uno di quelli di Churchill, nella roccaforte londinese di Wimbledon e nella città universitaria di Cambridge. Nella città universitaria di Oxford è stato rieletto il deputato conservatore, ma con una maggioranza molto ridotta. In un altro collegio gallese è stato battuto il Segretario del Partito Comunista.

Alle ore 15 il conteggio dei voti dava i seguenti risultati:

11 milioni di voti

Per il Governo voti 7.149.000; per l'opposizione voti 10.807.000.

Il Capo del Partito Laburista Clement Attlee, rientrato da Potsdam per non mancare alla proclamazione dei risultati delle elezioni, è stato portato in trionfo questo pomeriggio da una gran folla che si accalcava dinanzi alla sede della Direzione del Partito.

Attlee ha detto: «Per la prima volta nella storia del nostro Paese, il Partito laburista ha conseguito una maggioranza assoluta. Saremo così in grado di attuare la politica formulata dal Partito socialista».

Non poche dei suoi seguaci ve

Dalla sua residenza ufficiale Churchill ha diramato stasera la seguente dichiarazione:

«La decisione del popolo britannico è riflessa nel conteggio dei voti effettuato oggi. Ho pertanto deciso di abbandonare l'incarico che mi era stato dato in ore più oscure. Mi dolgo che non mi sia permesso di condurre a termine la lotta contro il Giappone. Per questa, tutti i piani e i preparativi sono pronti e i loro risultati potranno giungere assai più presto di quello che finora ci fosse consentito di attendere. Immense responsabilità all'interno e all'estero cadono sul nuovo Governo e noi dobbiamo tutti sperare che esso riuscirà brillantemente a farvi fronte.

«Non mi resta che esprimere al popolo britannico, nel nome del quale ho agito in questi anni perigliosi, la mia profonda gratitudine per l'appoggio dato nell'espletamento del mio compito e per le numerose espressioni di cortesia che esso ha voluto avere per il suo servitore».

Il capo laburista Attlee interrogato circa la politica estera, ha detto: «Noi non ci siamo mai allontanati dal nostro programma basato sull'opinione che ci sia bisogno di un nuovo ordine mondiale per impedire le guerre. Abbiamo sempre seguito una politica economica internazionale fondata sul desiderio di elevare il tenore di vita delle masse di tutto il mondo».

Attlee ha aggiunto che il popolo britannico affronterà i problemi della nuova epoca che si inizia con lo stesso coraggio con cui ha affrontato le sofferenze degli anni di guerra.

«Ho fiducia - egli ha detto - che la democrazia britannica possa dare un superbo contributo all'edificazione della pace e della prosperità mondiale».

Questa sera Churchill si è recato a Buckingham Palace dov'è stato ricevuto dal Sovrano, il quale ha accettato le dimissioni del Primo Ministro.

Il Capo del Partito laburista Attlee è stato invitato a costituire il nuovo Governo.

Le dimissioni di Churchill sono la logica conseguenza della sconfitta subita dal Governo nelle elezioni generali britanniche, i cui risultati sono stati annunciati oggi.

L'elettorato britannico ha dato una smagliante vittoria al Partito laburista, con a capo Clement Attlee, che per la prima volta nella sua storia ottiene una stragrande maggioranza e dispone ora di poco meno di 400 seggi.

Gli ultimi risultati in 624 delle 640 circoscrizioni in cui è divisa la Gran Bretagna, sono i seguenti:

Conservatori e altri partiti favorevoli al Governo 209, Laburisti 388, Liberali 11, altri Partiti contrari al Governo 9, Indipendenti 5.

Ciò significa che i Partiti contrari al Governo conservatore dispongono di 413 seggi, mentre i Partiti che appoggiano Churchill ne dispongono di 209.

Eden rieletto

Entro stasera verranno annunciati i risultati di altre due circoscrizioni.

I conservatori, quando hanno deciso di chiamare il popolo alle urne, disponevano di 400 seggi, mentre l'opposizione ne aveva soltanto 215. In totale risulta dalla votazione che 15 milioni di elettori hanno votato contro il governo conservatore e nove e mezzo a favore.

Il Ministro degli Esteri del Governo conservatore Anthony Eden è stato rieletto con una maggioranza di 17 mila voti, e anche il Ministro dell'Agricoltura è riuscito a mantenere il suo seggio.

Uomini nuovi

Il risultato delle elezioni inglesi, atteso con molto interesse dall'opinione pubblica di tutto il mondo, segna la vittoria del Partito laburista che, avendo conquistato la maggioranza alla Camera dei Comuni, dovrà assumersi la responsabilità di guidare la Nazione nella guerra contro il Giappone e di risolvere i numerosi e intricati problemi del dopoguerra.

Potrà dare il Partito Laburista all'Inghilterra un governo efficiente e sicuramente rinnovatore? Questa è la domanda che alcuni si pongono, anche perchè in questi ultimi anni le notizie che ci sono pervenute intorno alle competizioni politiche interne della Gran Bretagna sono state piuttosto di scarso rilievo e poco orientanti.

Tuttavia, noi crediamo di poter rispondere affermativamente. Infatti, questo grande partito ha dietro di sè l'esperienza dolorosa della prima guerra mondiale, allorchè una grande vittoria elettorale fu dispersa e capovolta per mancanza di un chiaro programma ricostruttivo sia nel campo della revisione sociale che della politica estera. Forse, colpa di questo sorprendente capovolgimento fu il dilagante «funzionarismo» dei quadri sindacali che appesantì l'organismo del partito e ne provocò a poco a poco l'asfissia, limitando la visuale dei suoi dirigenti, il cui moto propulsore si esaurì nella vana ricerca di un caposaldo ideologico capace di trasformarsi in una serie di pratiche realizzazioni.

Se apparentemente il 1945 ricorda il 1918, la situazione è però profondamente mutata. Ancora una volta il popolo inglese si è espresso a favore di una netta e inequivocabile politica interna basata su un'ampia riforma sociale, attraverso una progressiva applicazione delle rivendicazioni emerse dalla tragedia della guerra. E' indubbio che uomini nuovi si sono aperta la strada in seno al Partito Laburista e che nuove idee, in appoggio a un più chiaro indirizzo dottrinario offriranno domani alla Gran Bretagna la possibilità di affermare e consolidare sempre più il prestigio del suo alto livello civile nell'ambito di una umanità pacificata e protesa alla propria ricostruzione materiale e morale. Il «leader» del partito, Sir Clement Attlee, seppure nel momento euforico della vittoria, ha sottolineato questo compito, dicendo che il nuovo Governo laburista sarebbe ora stato in grado di attuare le riforme sociali che formano il programma del partito. Le linee generali di questo programma sono note. Innanzi tutto, abolizione della povertà, attraverso una serie di provvidenze che mettano tutti i cittadini in grado di assicurarsi una esistenza quanto più possibile al riparo delle miserie materiali della vita. Provvidenze per l'infanzia, per le donne, comprese le massaie, per i lavoratori, per gli invalidi al lavoro, per gli infortunati, per i disoccupati, per i vecchi. Tali provvidenze sono già state espresse sotto il nome di «piano Beveridge» e riconosciute come realizzabili dallo stesso governo Churchill, mediante la pubblicazione di un contro piano detto «Carta Bianca» che ne accettava le linee generali. E' pure in programma la statizzazione delle industrie fondamentali del carbone, dell'energia elettrica, delle comunicazioni, ma su questo punto le scarse e contraddittorie notizie che si hanno non ci permettono di illustrarne la vera portata.

Quanto alla politica estera del nuovo governo, è opinione generale che essa non potrà scostarsi dalle direttive seguite fin ora e che, concretatesi nell'alleanza con l'America e la Russia, hanno portato la Gran Bretagna alla più grande vittoria militare che la sua storia ricordi. D'altra parte, la guerra col Giappone non è ancora terminata e sono pure in piedi grossi problemi per la sistemazione dell'Europa, dei settori d'influenza strategica, del regolamento delle colonie, della distribuzione delle materie prime, della organizzazione mondiale della pace, ecc. Il lavoro non mancherà certo al signor Attlee, e sarà un lavoro duro e periglioso. Noi ci uniamo ai voti del popolo italiano e gli auguriamo *toto corde* che esso sia ricco di proficui risultati per la sua patria e fecondo di felici ispirazioni per l'umanità intera.

Prima di concludere queste affrettate note, vogliamo sottolineare la grande lezione di costume politico che ci ha dato il popolo inglese con il suo imparegiabile contegno morale verso se stesso e verso la nazione. Tutti hanno fatto il loro dovere. Le astensioni sono state pochissime. La competizione elettorale si è svolta in un'atmosfera ricca di contrasti verbali, ma senza la minima scorrettezza verso le persone dei competitori, senza il più piccolo tentativo di influire con la violenza e la sopraffazione sulla coscienza degli avversari. E' la lezione di un paese civile. Una lezione che non dobbiamo dimenticare.

Vivaci dibattiti alla Camera belga

Oratori cattolici in difesa della condotta del Re

BRUXELLES, 26

Si è svolta ieri alla Camera dei Deputati la terza giornata di dibattito sulla persona del Re, dibattito aperto venerdì scorso dal Primo Ministro Van Hacker. Prima della fine del dibattito forse il Governo presenterà una mozione per chiedere al Re di ritirarsi. I cattolici, dal canto loro, hanno richiesto una consultaizone popolare in merito all'eventuale ritorno del Re. La proposta formulata dai cattolici è allo studio presso una speciale Commissione.

Un deputato cattolico, in un discorso durato due ore, ha difeso la politica seguita dal Sovrano durante l'occupazione tedesca. Egli ha affermato, tra l'altro, che molte inesattezze sono state dette a proposito dell'incontro che Re Leopoldo ebbe con Hitler a Berchtesgaden. Un portavoce del Partito cattolico ha aspramente accusato il Primo Ministro Van Hacker di mirare a colpire la monarchia e la dinastia. Ciò ha sollevato violente proteste da parte di Van Hacker.

Il Ministro degli esteri Spaak ha riaffermato la necessità dell'abdicazione del Re. Al termine di un discorso durato quattro ore, il Ministro degli Affari Esteri ha conclusivamente dichiarato:

«Occore dire un'amara verità. Il Belgio vive oggi perchè ha saputo disobbedire al suo re. Non è necessario condannarlo, ma Re Leopoldo, che non sarebbe se non il Re di una parte del popolo belga, non può più essere Re di tutto il suo popolo».

Il dibattito è stato ripreso nel pomeriggio di oggi.

Il capo dei democratici cristiani, portavoce di Re Leopoldo ha dichiarato che la capitolazione del monarca ai tedeschi ha salvato la vita a due milioni di belgi. Il portavoce ha fatto pressioni affinchè il Parlamento rispetti il desiderio del Sovrano, e cioè che la questione monarchica sia risolta a mezzo di un referendum.

I buoni agli agricoltori per l'acquisto dei tessuti

ROMA, 26

E' stata definitivamente fissata per le varie Regioni d'Italia la misura dei buoni coi quali gli agricoltori conferenti i cereali ai «granai popolari» possono acquistare presso i Consorzi agrari determinati quantitativi di tessuti a prezzo speciale.

I colloqui di Parri

Oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri

ROMA, 26

Stamani il Presidente del Consiglio Ferrucio Parri ha ricevuto al Viminale il Sottosegretario agli Affari esteri Eugenio Reale. Il colloquio è durato 40 minuti.

Domattina alle ore 10 si riunirà al Viminale anche il Consiglio di Gabinetto per esaminare i principali problemi di carattere politico che formeranno oggetto di discussione nella riunione pomeridiana. Verrà discussa tra l'altro la nomina del Ministro del Tesoro.

Domani alle 16 si riunirà a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri, presieduto da Ferruccio Parri. Tra i più importanti argomenti all'ordine del giorno figura la soluzione da dare alla questione della Val d'Aosta, soluzione che è stata concretata in due provvedimenti, uno dei quali riguarda l'ordinamento amministrativo di questa regione, l'altro recante agevolazioni di ordine economico e tributario a favore di essa.

Il Consiglio dei Ministri esaminerà inoltre un provvedimento recante provvidenze a favore dei mutilati e invalidi e congiunti di Caduti nella lotta di liberazione, di combattenti e patrioti e reduci di prigionia e dalla deportazione. Saranno inoltre esaminati schemi di provvedimenti riguardanti l'epurazione di amministratori e dirigenti di imprese private, il servizio del risarcimento dei danni di guerra, e il servizio concernente i rapporti finanziari con l'estero, e norme dirette ad impedire l'alienazione di mezzi tecnici da parte degli agricoltori assegnatari.

Le sottoscrizioni al Prestito nelle provincie dell'Italia settentrionale hanno finora raggiunto la cifra di 17 miliardi di lire, di cui 9 sottoscritti in Lombardia e nel Piemonte. L'agenzia «Orbis» riferisce che la media delle sottoscrizioni si è aggirata nei primi giorni intorno ai tre miliardi giornalieri.

Dall'11 al 15 agosto si svolgerà a Roma il primo Convegno nazionale femminile organizzato dalla Federazione cattolica dei Lavoratori italiani. Il 15 agosto le congresiste parteciperanno a un pellegrinaggio nella Basilica vaticana. Seguirà una solenne udienza pontificia in una dei cortili del Vaticano.

Oggi hanno lasciato Regina Coeli altri tre drappelli di cinquanta detenuti ciascuno. L'«Orbis» annuncia che essi sono stati rispettivamente trasferiti ai penitenziari di Pisa, Atina e Siena.

Si ha da Washington che il Vicedirettore dell'UNRRA, durante una conferenza stampa tenuta a Washington, ha dichiarato che nella prossima riunione del Consiglio degli alleati, che avrà luogo a Londra il 7 agosto prossimo saranno discusse varie questioni relative ai soccorsi all'Italia. Secondo l'«United Press» il Vicedirettore della UNRRA ha lasciato intendere che non è da escludere la possibilità di un allargamento del programma dei soccorsi all'Italia, anche in merito alla richiesta italiana di rifornimenti di carbone. Egli non ha fornito in proposito dati concreti, ma si è limitato a precisare che l'attuale programma di soccorsi a favore dell'Italia include soltanto viveri e medicinali particolarmente per l'infanzia, nell'ambito della somma di cinquanta milioni di dollari già stanziata. Egli ha, inoltre, dichiarato che 2600 autocarri militari attualmente in Italia sono stati messi a disposizione dell'UNRRA per il trasporto dei rifornimenti alle singole destinazioni.

Un proclama per la pace al popolo giapponese

Truman, Churchill e Ciang Kai Scek invitano il Giappone a deporre le armi

LONDRA, 26 notte

Si annuncia all'ultima ora che il Presidente degli Stati Uniti d'America, Truman, il Primo Ministro britannico Churchill e il Maresciallo Ciang Kai Scek hanno indirizzato un proclama al popolo giapponese annunciando che i tre Governi sono d'accordo nell'offrire al Giappone la possibilità di porre fine alla guerra.

«Il concentramento della nostra potenza militare incommensurabilmente maggiore di quella che fu impiegata contro la resistenza dei nazisti, - afferma il proclama - renderebbe inevitabilmente completa non soltanto la distruzione delle Forze armate nipponiche, ma anche quella dell'intera nazione giapponese».

Il proclama prosegue annunciando le condizioni che si richiederebbero al popolo giapponese: la eliminazione per sempre di ogni influenza di coloro che hanno fuorviato e ingannato il popolo giapponese inducendolo alla guerra imperialistica; il territorio giapponese sarà occupato nella parte che verrà indicata dagli alleati onde assicurare lo adempimento degli obblighi fondamentali verso le tre grandi Potenze alleate; i criminali di guerra nipponici dovranno essere severamente puniti; il Giappone dovrà rimuovere ogni ostacolo alla rinascita e al consolidamento di tutte le istituzioni liberali e democratiche.

Il proclama termina chiedendo all'attuale governo nipponico di offrire ora la resa incondizionata di tutte le Forze armate nipponiche.

Il proclama di Truman, Churchill e Ciang Kai Scek è datato da Potsdam, il 26 luglio.

Il Ministro degli esteri De Gasperi, dopo appresi i risultati delle elezioni inglesi, ha ricordato con riconoscenza l'opera nella guerra liberatrice condotta dal Governo di coalizione sotto la fortunata guida di Churchill. Ha quindi espresso la speranza che nell'opera di pace il governo laburista favorisca la ricostruzione dell'Italia democratica.

La fiducia di Parri nel nuovo Governo inglese

ROMA, 26 notte

Il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri ha fatto le seguenti dichiarazioni all'agenzia «Reuter»:

«La vittoria dei laburisti contribuirà a liberare il mondo da quella atmosfera di diffidenza e di sospetto che dopo la vittoria minacciava di compromettere l'opera di pacificazione del mondo. La fiduciosa collaborazione tra le tre Potenze alleate ne sarà rinsaldata e con essa la sicurezza internazionale e l'organizzazione della solidarietà economica fra i popoli. Ora più che mai il popolo confida nella democrazia britannica per la sua ricostruzione politica economica e sociale secondo la libera espressione della sua volontà».

Clement Attlee

Il nuovo Primo Ministro britannico, capo del Partito laburista, Clement Attlee, ha sessantadue anni.

E' un uomo assai modesto: non ama fare sfoggio delle proprie virtù e della propria personalità. Attlee è della massima lealtà verso i suoi colleghi e di una onestà incrollabile.

Attlee non ha il prestigio personale del suo predecessore, ma egli ritiene fermamente che i suoi convincimenti e la sua condotta politica abbiano per scopo soltanto il bene del popolo britannico e del mondo. Egli fu segretario parlamentare di Ramsay Mac Donald e ha ricoperto numerose cariche presso il Partito laburista. Una delle più importanti fu quella di Capo della Commissione per lo Statuto della India, ricoperta nel 1927.

E' stato Vice Primo Ministro del Governo di coalizione di Winston Churchill.

E' dubbio il ritorno di Churchill a Potsdam

LONDRA, 26

L'«United Press» apprende stasera che con tutta probabilità Winston Churchill non farà ritorno a Potsdam per proseguire i lavori della Conferenza dei Tre Grandi, in seguito alla grave disfatta riportata dal suo Partito. E' probabile che non faccia ritorno a Potsdam neppure Anthony Eden. Viene riportata anche l'ipotesi secondo la quale Attlee potrebbe nominare Ministro degli esteri Bevin, che lo accompagnerebbe a Potsdam.

118 mila tonn. di carbone all'Italia in Agosto

Washington, 25

E' stato ufficialmente annunciato che durante il prossimo mese di agosto gli alleati forniranno alle industrie italiane del Settentrione 118 mila tonnellate di carbone.

Il blocco aereo-navale si stringe intorno al Giappone

La base di Kure nuovamente bombardata 18 navi da battaglia nipponiche fuori combattimento in questi ultimi giorni

LONDRA, 26

«La Marina da guerra nipponica non è più un elemento notevole nella lotta del Pacifico». Così ha affermato, a quanto riferisce l'«United Press», un osservatore militare alleato, commentando l'odierno comunicato dell'ammiraglio Nimitz, che dà conto dei risultati degli attacchi condotti martedì contro la grande base navale di Kure e nel settore meridionale di Hon Shu. I 1500 bombardieri alleati che hanno attaccato detti obiettivi hanno gravemente danneggiato infatti diciotto navi da guerra giapponesi, tra cui tre corazzate, cinque portaerei, cinque incrociatori e tre navi

Le ultime operazioni aeree sono state caratterizzate da attività diretta a intensificare il blocco aereo del Giappone su una vastissima zona che va dall'isola di Hon Shu fino a Giava. Bombardieri britannici hanno martellato banchine e istallazioni anche nei porti dell'Indocina, mentre altri apparecchi hanno colpito la base giapponese di Jeffelton, nel Borneo. Sono stati pure rinnovati attacchi sulle isole Celebes.

Da Manila viene annunciato che bombardieri alleati hanno sganciato venerdì scorso bombe da 5 quintali sull'aerodromo di Miho-Miho.

Un comunicato del generale Mac Arthur annuncia che le truppe australiane hanno avanzato ulteriormente nella zona di Balikpapan per undici chilometri lungo il fiume Mangar senza incontrare opposizione.

In Cina le truppe di Ciang Kai Scek hanno fatto irruzione nella città di Yan Tsi, 55 chilometri a sud dell'importante base di Queilin. Altri reparti cinesi operano a una ventina di chilometri a nord di Queilin di cui si prevede prossimo l'accerchiamento.

Nenni ad Attlee e al Partito Laburista

ROMA, 26

Il Segretario del Partito socialista italiano, Nenni, ha inviato al Partito laburista inglese e al maggiore Attlee il seguente telegramma:

«Labour Party, Londra. Socialisti italiani plaudono vittoria del grande Partito fratello che schiude nuove vie alla solidarietà dei lavoratori nell'opera intesa a ridare all'Europa libertà lavoro pace».

«Maggiore Attlee. Con esultante cuore di compagno plaudo vostra meritata vittoria e prego accogliere felicitazioni socialisti italiani».

L'operosa vita degli italiani negli Stati Uniti

In tutti i campi dell'attività umana essi, onesti, fidati, costituiscono una parte integrante ed indispensabile del lavoro americano

Questo interessante articolo è dovuto ad Edward Corsi, italiano d'origine e competente in materia di emigrazione, essendo stato Commissario per l'immigrazione e la naturalizzazione americana. Crediamo di fare cosa interessante per i nostri lettori dando questo quadro della vita e dell'attività dei nostri connazionali che vivono negli Stati Uniti.

Nostra corrispondenza

NEW YORK, luglio

Oggigiorno vi sono in America circa sei milioni di abitanti di origine italiana. La loro immigrazione negli Stati Uniti è rispetto a quella di altri popoli di data recentissima. Ma al tempo stesso i loro antenati americani risalgono nientemeno che a Colombo, Caboto e Vespucci.

Quando una parte degli americani affermano che i loro antinati giunsero dall'Inghilterra sul «Mayflower», gli italiani replicano che i loro vi si recarono sulla «Santa Maria» ben 200 anni prima. E questa è infatti la realtà.

Missionari del lavoro

La primitiva immigrazione italiana negli Stati Uniti da giorni della prima colonizzazione al periodo che seguì la Guerra civile, era rappresentata da esiliati, da eruditi, da missionari e da commercianti. Uno di costoro fu Costantino Brumidi, che dipinse gli affreschi del Campidoglio della nuova repubblica. E poi ancora il conte Luigi Palma di Cesnola, il creatore del Metropolitan, considerato il principale museo dell'arte americana; G. P. Morosini, socio del noto finanziere Jay Gould, ed il Magg. Generale Edoardo Ferrero, eroe delle battaglie combattute durante la Guerra civile. Vincenzo Botta, altro colonizzatore tra i primi giunti nella Confederazione, fu vice-presidente della elegante Union League Club, e per circa 30 anni tenne cattedra alla New York University.

La caduta della Repubblica romana del 1849 indusse molti liberali italiani a cercare rifugio in America, dove si dedicarono all'insegnamento e curarono la pubblicazione di numerose opere letterarie. Qui essi combatterono validamente, contro la schiavitù dei negri dando il loro appoggio al Presidente Abramo Lincoln nella Guerra civile. Ed in questa loro patria di adozione tennero viva la fiamma della libertà italiana ed europea. Gli americani, e primo tra essi Oliver Wendell Homes, dimostrarono in quei giorni tutta la loro simpatia per il movimento di liberazione italiano, accogliendo calorosamente Garibaldi al suo arrivo negli Stati Uniti.

Mentre i primi immigrati erano giunti dall'Italia settentrionale, le ultime correnti immigratorie venivano dalla Sicilia, dalla Calabria e dagli Abruzzi. Furono gli italiani che compirono l'ardua opera della ricostruzione edilizia dell'America moderna trasformata in una potenza industriale. Quelli dell'Italia meridionale erano abituati a lavori pesanti. Era duro in quei tempi campare la vita nelle provincie meridionali con il lavoro di dissodamento di un terreno esausto. La costruzione delle linee ferroviarie attrasse la prima mano d'opera italiana in America. Era del resto nella loro tradizione, dai tempi in cui Roma aveva costruito delle strade in tutte le regioni del suo vasto impero.

Una volta costruite le ferrovie, gli operai italiani si diedero a sviluppare il sistema stradale ed a costruire delle nuove case. Lavorarono da spaccapietre, impastarono la malta, e molti di essi diventarono impresari e fornitori di materiale edilizio.

Era un lavoro duro ma utile, e soprattutto indispensabile per lo sviluppo degli Stati Uniti. Era il contributo dato senza risparmio all'America da un popolo che aveva in sè il coraggio di affrontare qualunque sofferenza in un paese straniero, un lavoro estenuante sin'allora ignorato nella storia americana.

Braccio e cuore del Meridione

Gli italiani residenti negli Stati Uniti sono oggi considerati lavoratori tenaci ed infaticabili; essi fanno parte di un movimento sindacale che li ha liberati dalle condizioni in cui hanno versato i loro predecessori di una o due generazioni fa. La maggior parte di essi sono occupati nell'industria edilizia, in quella alimentare e nelle fabbriche di articoli per l'abbigliamento delle grandi città; e rappresentano la maggioranza in certi sindacati quali l'Amalgamated Clothing Workers (Addetti all'industria tessile- e della International Ladies Garmen Worker Union of America (Unione Internazionale degli addetti all'abbigliamento femminile. In tutti i campi dell'attività americana, nelle miniere della Pensilvania, nei mulini della New England, negli stabilimenti e nelle aziende agricole, dappertutto essi, onesti, fidati, costituiscono una parte integrante ed indispensabile del lavoro americano.

Non vi è nulla che possa far pensare che gli italiani d'America abbiano nutrito o nutrano verso il paese di elezione dei sentimenti di non completa lealtà. Nell'ultima guerra più di 300.000 soldati di origine italiana combatterono nel Corpo di spedizione americano. Essi si batterono eroicamente conquistandosi numerose decorazioni. Uno dei primi caduti fu Rudolph Rupino, di origine italiana; e migliaia di croci disseminate nei cimiteri di guerra della Francia recano nomi che rivelano l'origine italiana di quei caduti americani.

Dei 660.000 e più italiani qualificati come stranieri appartenenti a nazione nemica residenti in America, solo 1660 sono stati sottoposti a sorveglianza e, di questi, solo 140 sono stati oggetto di internamento. Questo starebbe a dimostrare che nei loro confronti non vi è stato motivo di sospetto o che abbian dato prove di slealtà, potenziale o reale, tanto più che dall'inizio del conflitto non vi è stato da parte anche di un solo italiano un caso di spionaggio o di sabotaggio. Rimane il problema della lealtà verso l'Italia, dei sentimenti in conflitto che può aver suscitato la guerra, e dello stesso fascismo.

La guerra ha cambiato radicalmente tutti i rapporti. Gli avvenimenti militari in Grecia ed in Libia hanno aperto gli occhi degli italiani sulle sciocche vanterie di Mussolini, sull'impreparazione dell'Italia per poter affrontare una guerra, e l'imperdonabile errore di avventurare il paese in una guerra impopolare e per di più a fianco del nemico ereditario dell'Italia. Milioni di italo-americani hanno potuto conoscere le vere cause del conflitto mondiale. Ed essi sanno che i sentimenti dei loro congiunti all'estero non erano per Hitler e per i suoi accoliti. La guerra ha così permesso una nuova e più intima identificazione di larghi strati di italiani col popolo d'America.

Un treno di cereali sequestrato a Catanzaro

CATANZARO, 26

Ieri sera alla stazione di Catanzaro Marina speciali reparti di polizia, carabinieri e Guardie di Finanza al comando del Questore hanno proceduto al blocco di un treno proveniente da Taranto contenente ingenti quantitativi di cereali sottratti all'ammasso. Il carico è stato sequestrato.

La sfilata dei testi al processo Pétain

PARIGI, 26.

Nell'udienza del processo Pètain hanno deposto altri quattro importantissimi testimoni di accusa, fra i quali l'ex Presidente del Senato, ora ministro di Stato nel governo di De Gaulle, e Edoardo Herriot, ex Presidente della Camera.

Le prime udienze si sono svolte con notevole lentezza, dovuta soprattutto alla tattica usata dai testimoni per allontanare da loro le responsabilità del collasso militare della Francia nel 1940. Il testimone più importante nell'udienza è stato Deladier, capo del Governo francese alla vigilia della disfatta. Egli, com'è noto, ha ammesso di aver cercato di comprare Mussolini allo scopo di allontanare l'intervento dell'Italia nel conflitto.

Durante l'udienza il Maresciallo Pètain ha preso la parola per dichiarare che si rifiutava di rispondere all'accusa di aver inviato a Hitler un telegramma per offrire la collaborazione della Francia nella guerra del Reich.

Dopo una sospensione dell'udienza ha deposto Lebren.

Egli ha descritto la riunione finale del Consiglio di Guerra ed ha riferito che Weygand, di ritorno da un giro di ispezione al fronte, aveva dichiarato che la situazione era grave.

Lebrun si sofferma specialmente sull'atmosfera deprimente di quel consiglio dei Ministri, cui assistè Pètain, il quale gli apparve il «centro» di una nuova opposizione contro Reynaud ed i suoi seguaci.

Egli ritiene che Pètain o il Governo di Vichy abbiano commesso due grandi errori, ma dice di aver pensato che il maresciallo fu costretto a fare cose che non gli si possono imputare personalmente. Gli errori cui ha accennato precedentemente sono che Laval credeva in una vittoria della Germania e che Pètain credeva che il prestigio della propria personalità militare avrebbe protetto la Francia, ma, invece di opporsi alle richieste tedesche, egli cedette.

In alcune dichiarazioni alla «Unites Press» il prof. Rougier ha accusato Reynaud di aver volontariamente e scientemente provocata la caduta del governo da lui presieduto per sottrarsi all'inevitabile dovere di concludere l'armistizio stesso, buttandone così tutta la responsabilità sulle spalle del Maresciallo Pètain, a lui succeduto.

VITA DI PERUGIA

MOTIVI DI STAGIONE

La siccità, il caldo e l'acqua

Siccità, caldo, acqua... Chi non ricorda le allegre riproduzioni fotografiche dei giornali illustrati che nei periodi di estrema calura ci facevano vedere intere popolazioni refrigerarsi sotto le pompe installate dai pompieri nelle piazze e dal getto delle quali usciva un flusso abbondante, zampillante e inesauribile l'acqua limpida e fresca? Chi non le ricorda? Fortunati paesi, vien fatto d'esclamare, pensando alla magra che tormenta Perugia, all'avarizia del nostro acquedotto, alle rare e tiepide gocce che la rabbiosa sete dei cittadini succhia dai rubinetti delle fontanelle pubbliche.

E, allora, che meraviglia se il nostro tavolo da qualche settimana a questa parte si riempie di lettere che ci portano le lamentele e le proteste di mezza città? Purtroppo, anche noi della redazione boccheggiamo sotto il caldo e la sete e non potendo scrivere a noi stessi una lettera di protesta, ci buttiamo avidamente a leggere le proteste altrui, nella speranza di trovarvi almeno qualche idillico ricamo sul chiaro e dolce e fresco fluire di qualche ruscelletto di campagna. Ma, ahinoi! purtroppo non ci accade di leggere se non aspre e tumultuose parole rivolte alla CREA, la società che gestisce l'acquedotto di Perugia.

Ed ecco come la CREA, da noi interpellata, prospetta la situazione. Perugia e le sue frazioni sono alimentate dagli acquedotti Scirca e Bagnara. La condotta Bagnara preleva alla sorgente Bagnara di Nocera 25 litri al secondo, di cui 10 sono ceduti al comune di Assisi. La condotta Scirca, in condizioni normali, preleva alle sorgenti del Sigillo circa 110 litri al secondo che in periodi di magra assoluta scendono nei mesi di settembre ottobre a meno che la metà. Questo anno l'andamento si presenta sfavorevolissimo. Già oggi, ossia con un anticipo di due mesi, giungono a Perugia appena 54 litri al secondo, il che, se le condizioni atmosferiche non muteranno, fa prevedere che in settembre non ne giungeranno più di 30 o 35 litri al secondo.

Se a questa decurtazione notevolissima nel flusso delle sorgenti s'aggiunge il sensibile aumento del consumo dell'acqua da parte dei cittadini, si ha un'idea di quanto sia preoccupante la situazione idrica della nostra città. Purtroppo, c'è anche un altro inconveniente, ed è questo. Che, data l'ubicazione delle sette reti di distribuzione, il ridotto flusso dell'acqua non può essere distribuito in parti eguali a tutti i rioni della città, con la conseguenza che in qualche zona arriva più acqua e in qualche altra ne arriva meno. Di qui la necessità di sospendere l'erogazione nelle reti, che hanno serbatoio di origine, per una frazione delle 24 ore ed in proporzione sempre maggiore ed inversa della portata di arrivo, allo scopo di accumulare nel periodo delle interruzioni del servizio la maggior quantità di acqua possibile. Tuttavia, anche così, non è possibile eliminare del tutto la sperequazione fra gli utenti.

Sempre per attenuare gli inconvenienti del diminuito flusso della acqua, il Comune ha adottato diversi provvedimenti tendenti a limitare gli sperperi ed ha stabilito delle tariffe eccezionali, valevoli in questo trimestre. Attenzione! 100 metri cubi d'acqua costano la bellezza di dieci mila lire!

Si raccomanda quindi la massima economia nel consumo dell'acqua sia nell'interesse dei singoli che nell'interesse collettivo. Purtroppo, la situazione dell'acquedotto non può essere migliorata con provvedimenti di fortuna e tocca quindi a tutti i cittadini di aiutare, con la propria comprensione, lo sforzo dei tecnici del comune, affinchè, in questo eccezionale periodo di siccità l'acqua, anche se poca, possa essere equamente distribuita a tutti gli utenti, nell'attesa e nella speranza che piogge benefiche giungano quanto prima ad arricchire le falde alimentatrici delle sorgenti.

Le previsioni del tempo

Il servizio metereologico del Ministero dell'Aeronautica comunica: Previsioni del tempo sull'Italia, valevoli fino alle ore 12 di domani: Nella notte e nella mattinata, annuvolamenti sulla Sardegna e sulla Liguria, in graduale aumento, che si estenderà più tardi sulla Toscana. Sulle altre regioni il tempo si manterrà buono. Temperatura in leggera diminuzione sull'Italia settentrionale, centrale e Sardegna. Mare calmo.

Ecco le temperature minime e massime registrate nelle varie città: Padova, 22-32; Genova, 25-31; Bologna, 19-26; Firenze, 23-31; Roma, 18-34; Napoli, 22-33; Bari, 22-31; Palermo, 24-34; Catania, 24-33; Cagliari, 18-36; Sassari, 22-32.

Il Pretore di Perugia

Con decreto penale del 24-6-945 ha condannato CESARINI BRUNO fu Ettore, da Perugia-Prepo, alla pena di L. 2.000 multa e L. 500 ammenda per vendita di latte annacquato.

Estratto per pubblicazione.

Perugia, 25 Luglio 1945.

Il Cancelliere
Pighetti

La manifestazione di ieri della Camera del Lavoro

Ieri alle ore 18 al Teatro Morlacchi la Camera del Lavoro ha indetto un comizio di protesta motivandolo dagli arresti di alcuni organizzatori di Leghe e dirigenti delle sezioni della Camera del Lavoro, arresti ritenuti come un attentato alli libertà sindacale.

In questa occasione tutti gli operai ed impiegati della città hanno sospeso il lavoro recandosi, alle ore 18 al Teatro Morlacchi per assistere al Comizio. La sala era letteralmente gremita, come pure ogni ordine dei palchi. Per primo ha preso la parola il Presidente della Camera del Lavoro Pierucci il quale ha incitato i lavoratori del braccio e della mente ad unirsi per poter creare un baluardo alle forze della reazione ed alle classi conservatrici che pur di difendere i loro previlegi tentano con ogni mezzo poliziesco di negare i sacrosanti diritti del popolo. Ha parlato poi il Prof. Simonucci del Partito Comunista che ha spiegato le ragioni dello sciopero di protesta e del Comizio.

Egli ha inoltre ricordato che nel periodo fascista le forze di Pubblica Sicurezza ponevano tutto il loro zelo per arrestare ed incarcerare gli antifascisti, mentre ora che i responsabili della catastrofe italiana dovrebbero essere giudicati e puniti, sono lasciati a piede libero.

Il discorso di Simonucci è stato sottolineato da calorosi applausi e manifestazioni di protesta contro le forze di P. S. - Bruno Enei del Partito Socialista ha chiuso la serie dei discorsi difendendo la categoria dei contadini, i quali anche se attualmente si trovano in condizioni un pò meno disagiate a causa dello attuale momento, negli anni che hanno preceduto la guerra hanno sempre sopportato duri sacrifici. Le loro case simili a tuguri, le loro precarie condizioni finanziarie ne davano tangibile prova.

L'oratore ha chiuso il discorso invitando tutti i presenti ad organizzare un corteo per recarsi dal Prefetto a chiedere l'immediata scarcerazione degli arrestati. La delegazione dei socialisti e comunisti è stata ricevuta dal Prefetto il quale ha dichiarato che per evitare eventuali calcontenti si sarebbe direttamente interessato presso le competenti autorità giudiziarie affinchè i detenuti fossero rimessi in libertà.

Il popolo attendeva disciplinatamente fuori della Prefettura le deliberazioni del Prefetto Peano. Dopo pochi minuti il comunista Pierucci annunciava le decisioni favorevoli

Il popolo applaudiva calorosamente sciogliendo il corteo.

L'atteggiamento dei Partiti del C.L.N.

Nella seduta straordinaria tenuta dal C.L.N. Prov.le di Perugia, del 26 luglio 1945, è stata presa in esame la manifestazione indetta dalla Camera di Lavoro locale. In seguito sono stati presentati i seguenti ordini del giorno:

1) Partito Repubblicano «*Il Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale dichiara che le iniziative di manifestazioni politiche debbono essere preventivamente sottoposte all'esame del Comitato stesso, unico organo politico sorto dalla coscienza del popolo;*

esprime il voto che la manifestazione indetta per oggi 26 luglio assuma il carattere di protesta contro la politica generale del governo che, con le disposizioni in contrasto con le giuste esigenze dello spirito pubblico, consente la situazione di disagio nell'opera riparatrice di giustizia e di tutela delle libertà».

Il suddetto o.d.g è stato respinto da tutti i rappresentanti dei partiti in seno al Comitato, eccetto che da quelli del P. Repubblicano.

2) Partito Comunista «*Il C.P.L.N. preso atto degli energici severi provvedimenti presi a carico di organizzatori delle leghe dei contadini e di dirigenti delle Sezioni della Camera Confederale del Lavoro, provvedimenti che rivelano un attentato alle libertà sindacali; preso atto altresì che detti provvedimenti sono in netto contrasto con la opera di epurazione che viene condotta senza la dovuta severità ed energia; delibera di appoggiare incondizionatamente, la decisione della Camera del Lavoro di far sospendere oggi 26 c. m. alle ore 17 in segno di protesta contro le competenti autorità».*

Tale o.d.g è stato respinto dai rappresentanti del Partito Liberale, Democrazia Cristiana, Democratico del Lavoro, partito di Azione, partito repubblicano. E' stato approvato dai rappresentanti del partito comunista e del partito socialista.

A tale o.d.g. sono state fatte le seguenti dichiarazioni di voto:

Il Partito d'Azione si oppone perchè l'o.d.g. proposto dal partito Comunista non risponde alla verità dei fatti, in quanto dalle dichiarazioni rese dal Presidente del C.P.L.N. e di cui evidentemente il P.C. non tiene alcun conto, gli arresti non sono stati fatti contro organizzatori della Camera del Lavoro in quanto tali, ma contro persone responsabili di reati comuni come da regolare rubrica contro di loro elevata. Di conseguenza gli arresti non possono essere considerati provvedimenti che rivelano un attentato alle libertà sindacali, e qualora tale attentato dovesse essere accertato, il P.A. sarebbe immediatamente anch'esso a difesa delle libertà sindacali

Il Partito Repubblicano si oppone per la sostanza della protesta, come espressa nella seconda parte dell'o.d.g. del P.R. presentato e perchè ritiene di doversi associare alle considerazioni espresse dai rappresentanti del P.A. –

Il Partito Democratico del Lavoro si oppone per le stesse ragioni presentate dai rappresentanti del P.A.

La Democrazia Cristiana facente parte della Camera del Lavoro non può approvare l'o. d. g. presentato dal P.C. perchè, secondo le dichiarazioni fatte dal Presidente del C. P. L. N. gli arresti eseguiti a carico di alcuni elementi non debbono riferirsi a violazione delle libertà sindacali, ma da imputarsi a semplici reati comuni. La D.C. fa voti perchè la vertenza venga sollecitamente composta nell'interesse della pace nazionale e delle classi lavoratrici.

Il Partito Comunista a sua volta tiene a precisare che gli energici severi provvedimenti ai quali si riferisce l'o.d.g. presentato, consistono in arresti e atti intimidatori quali perquisizioni in case di contadini e in nessun caso in case di fascisti, spiegamenti di forze di polizia armate per le campagne.

Il Partito Socialista si associa completamente a tutto quanto detto dai rappresentanti del Partito Comunista.

3) Partito d'Azione «*Il C. P.L.N. dichiara che le iniziative di manifestazioni politiche debbono essere preventivamente sottoposte all'esame del Comitato stesso, unico organo politico sorto dalla coscienza del popolo; esprime il voto che la manifestazione indetta per oggi 26 luglio, mentre deplori che finora non siano state emanate disposizioni in appoggio alle giuste esigenze della Nazione, chieda al governo sorto per esaudire le aspirazioni democratiche, di emanare con urgenza i provvedimenti necessari alla effettuazione di una vera giustizia fondamento dell'ordine pubblico.*

Tale o.d.g. è stato accettato *dai rappresentanti del P.L., D.C., D.L. e partito d'Azione. E' stato respinto dai rappresentanti del P.R., P.C. e P.S.*

Il ripristino dei servizi postali con la Finlandia

Con effetto immediato è ripristinato il servizio postale con la Finlandia, limitato alle cartoline postali e alle lettere fino a 40 grammi, ordinarie e raccomandate, con notizie private e famigliari.

Spettacoli

Teatro Pavone: il film «Amanti di domani»
Cinema Etrusco il film «La signora acconsente»
Teatro Turreno: il film «Mia sorella Evelina»

Per allontanare il pericolo della requisizione degli automezzi

Per impedire che il Ministero della guerra addivenga alla minacciata requisizione degli automezzi di recupero, di cui il pubblico è già venuto a conoscienza attraverso il nostro giornale, l'Avv. Andreani ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

Impedito condizioni salute venire conferire richiamo in modo particolare personale attenzione su gravissima situazione che cresecerebbe Provincia Perugia la minacciata requisizione automezzi da parte Ministero Guerra che trondherebbe traffici priverebbe popolazione ogni mezzo rifornimento impedirebbe ogni attività ricostruttiva. Situazione provincia Perugia particolarmente grave per quasi integrale interruzione ferrovie.

La denuncia dei danni di guerra

L'Associazione dei commercianti della Provincia di Perugia invita le ditte associate che abbiano subiti danni di guerra o in conseguenza della medesima a presentare le relative denuncie - calcolando il valore risalendo alle quotazioni dell'anno 1939 - presso questa Associazione Piazza Danti 4 - entro e non oltre il 31 luglio.

Disciplina della circolazione automobilistica nei giorni festivi

Rammentiamo che in seguito a tassativo ordine del Ministero competente è assolutamente proibito circolare su qualsiasi automezzo, durante i giorni festivi.

Il decreto è in vigore non soltanto a Perugia ma in tutte le provincie d'Italia.

Per poter circolare nei giorni festivi occorre un permesso speciale rilasciato dalla Camera di Commercio.

A tutti i contravventori oltre ai provvedimenti penali, verrà ritirata la licenza di circolazione e requisito l'autoveicolo.

La prima adunanza del nuovo Comitato dell'E. C. A.

Il Comitato Amministrativo dello Ente Comunale di Assistenza di Perugia, recentemente nominato, ha tenuto un'adunanza in conformità delle relative disposizioni di Legge che hanno modificato l'ordinamento degli Enti Comunali di Assistenza.

Il Presidente, Giuseppe Castellini, prima di iniziare la sua relazione sull'andamento generale dell'Ente, a tenuto a dichiarare che è suo proposito, e del Comitato, di rendere di pubblica ragione lo svolgimento dell'amministrazione, affinchè tutti i cittadini possano rendersi conto delle difficoltà da superare in relazione ai mezzi che sono messi a disposizione dell'Ente e dare suggerimenti e consigli facilitando il compito del Comitato stesso a superare le gravi difficoltà d'indole economico-finanziario che indubbiamente si dovranno affrontare.

Egli ha affermato inoltre il proposito di assicurare il minimo indispensabile all'assistenza delle classi più bisognose prima che sopraggiungano maggiori difficoltà come purtroppo si delineano all'orizzonte, augurandosi che le Autorità, come le classi più abbienti se ne rendano perfettamente conto, nell'interesse collettivo, che in ultimo si ripercuoterà anche sul loro stesso interesse.

Per quanto concerne la proprietà terriera amministrata dall'Ente, questa verrà valorizzata in modo da dare il massimo contributo all'opera di bene dell'Ente stesso in base anche alle nuove disposizioni legislative.

«Mi rendo perfettamente conto - ha concluso il Presidente - delle gravi difficoltà da superare, ma con la buona volontà di tutto il Comitato, con l'ausilio di tutto il personale preposto al funzionamento, con il sostegno di tutte le Autorità, e con la speranza che tutto il popolo comprenderà l'alta funzione sociale dell'Ente, riusciremo a superare ogni difficoltà di un inverno che si profila il più terribile in tema di alimentazione».

Avventure e disavventure

Un bimbo muore in seguito ad un investimento

Presso San. Giacomo di Spoleto, un autocarro militare alleato transitante a grande velocità lungo la Via Flaminia, investiva il bimbo Pasquinelli Marco di Giuseppe, di 7 anni, residente nella suddetta località, il quale sostava su di un lato della rotabile.

L'autista del camion investitore, anzichè fermarsi per soccorrere il bambino, proseguiva nella sua corsa.

Pochi minuti dopo alcuni passanti lo soccorrevano, trasportandolo poi al locale Ospedale Civile a bordo di un camioncino.

Il piccolo Pasquinelli, che nell'urto aveva riportato la frattura della base cranica decedeva verso le ore 7 del giorno seguente.

Fervono le indagini dei carabinieri per rintracciare l'autore dell'investimento.

La tragica fine di un carrettiere che annega miseramente

In località Sioli di Gubbio avveniva ieri un tragico incidente. Il carrettiere Nazzareno Cecchetti, fu Achille, di anni 44 nel ritornare alla sua abitazione dopo una giornata di lavoro decideva di attraversare il fiume Azzano con il carro trainato da quadrupedi. Giunto però a metà del traghetto, per cause imprecisate il Cecchetti cadeva in acqua scomparendo nei gorghi del fiume.

Due furiosi incendi

Danni per oltre 200.000 lire

In Deruta, nella abitazione di Carlo Lamincia, fu Gustavo, per cause non ancora precisate, si sviluppava un furioso incendio. Le fiamme alimentate dal vento si propagavano in un locale a pianterreno adibito a magazzino. Siccome le fiamme minacciavano pure il piano superiore fu richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco, i quali accorsi prontamente dopo non poche fatiche riuscivano a domare il fuoco ed evitare così ancor più gravi danni. Comunque andavano distrutti mobili, biancheria, damigiane, molti fiaschi, carbonella, fascine ed altri oggetti.

* * *

Anche in Montelabate di Perugia nell'Amministrazione della S.A. Colonizzazione Umbra si è sviluppato un furioso incendio. Per cause non ancora accertate il fuoco distruggeva un pagliaio e andavano distrutti 25 quintali di fieno per un valore complessivo di lire 45 mila. Sono in corso le relative indagini.

IL CAMPIONATO REGIONALE DI CALCIO

Con la settima giornata di campionato anche i Gironi B e C concluderanno gli incontri di andata

Ancora una raccomandazione ai dirigenti - Domenica: Terni - Virtus la gara più interessante della giornata

Dopo domani il Campionato di calcio riprende il suo cammino e mentre nel Girone A. si riposa nei Gironi B e C le squadre si daranno battaglia per chiudere con onore la prima fase del Torneo che possiamo ben chiamare: «canicolare». In via di esperimento quindi, le gare riprendono il loro ritmo, ma vogliamo sperare che dopo le decisioni prese dal Comitato Regionale e più che altro dopo l'ammonimento non avremo più a lamentare incresciosi incidenti. Tutti gli sportivi umbri sono quindi chiamati ad assolvere il loro compito ed è necessario punire tutti coloro che tentino di far degenerare le belle e combattute contese. Quindi ogni buon sportivo dovrà far si che le gare si svolgano in un'atmosfera di armonia combattiva collaborando efficacemente con i dirigenti delle società. Solo così potremo dimostrare la sportività dell'Umbria. Siamo alla settima giornata di campionato d'ultima del Girone di andata ed avremo i seguenti incontri:

Girone B: Grifo-Assisi; Bastia-Gualdo; Avanti-Torgiano.

Girone C: Augusta-Foligno; Folgore-Narnese; Terni-Virtus; Clitunno-Migozzi.

Non è nostro uso formulare pronostici anche perchè abbiamo veduto sin qui che il campionato di per se stesso ogni giornata ha dato dei risultati imprevisti. Ci tratterremo soltanto nel passare in rassegna le singole gare rispetto alle partite giocate e vinte. Il Bastia si trova in testa alla classifica, ma è tallonata dal Grifo di Cannara che domenica dovrebbe avere la meglio sull'Assisi. Quindi se il Bastia dovesse incappare in una brutta giornata contro il pericoloso Gualdo, sarebbe raggiunta dalla squadra cannarese. Due squadre con due punti in classifica ciascuna si contendono il fanalino di coda. Sono l'Avanti di Foligno e il Torgiano che giocheranno domenica tutto per tutto per salvarsi dall'ultimo gradino. L'Avanti dovrebbe dire la sua parola, ma molte volte il fattore campo vuol dire ben poco.

Nel girone C la Virtus di Spoleto naviga a vele spiegate in testa alla classifica, ma anche la squadra folignate non è da meno perchè solo due punti la separano dalla capolista. L'incontro più interessante della giornata dovrebbe essere quello tra il Terni e la Virtus, incerto e combattuto. Il Foligno gioca a Narni contro l'Augusta ed i «falchetti» dovranno essere accorti se vorranno riportare tutte le penne.

La Narnese è ospite della Folgore di San Eraclio e giocherà un incontro per vincere perchè andicappata dalle prime giornate vuole ora rifarsi del tempo perduto. Anche la Migozzi gioca in campo avverso e precisamente a Campello contro il Clitunno penultimo in classifica. Se la Migozzi dovesse ora perdere terreno non avrebbe poi tempo per riguadagnarlo perchè ci sono il Terni e la Narnese, che sono in pieno inseguimento.

Domenica i risultati ci diranno una parola definitiva che oggi si presenta molto incerta.

La riunione pugilistica di domenica rinviata

Per improvvisa indisposizione del pugile Massi che doveva incontrarsi con Ciombolini, la riunione pugilistica che doveva aver luogo domenica al mercato coperto è rinviata a data da destinarsi.

La manifestazione conclusiva del Convegno Cristiano Sociale

Domenica, 29 luglio, alle ore 10,30 sarà tenuta al Morlacchi la manifestazione conclusiva del Convegno Cristiano Sociale.

Il prof. Gerardo Bruni parlerà sul tema: «La democrazia sociale cristiana e l'Italia d'oggi».

La razione dei fiammiferi aumentata in Agosto

Si porta a conoscienza che lo stabilimento S.A.F.F.A. di Perugia per le proprie possibilità di produzione è oggi in grado di fornire ai consumatori un maggior quantitativo di fiammiferi. Quindi a datare dal 1 agosto la razione mensile viene portata a 100 fiammiferi per ogni abitante.

CRONACHE UMBRE

La consegna a Spoleto dei brevetti Alexander ai patrioti della banda Melis

SPOLETO, 26

Ad un anno dalla liberazione di Spoleto, domenica al Teatro Nuovo presenti le Autorità locali ed il Prefetto della Provincia è avenuta la consegna dei brevetti Alexander ai Patrioti della Banda Melis.

In un ambiente di sano patriottismo, prima della cerimonia, hanno parlato il Prefetto Peano, il Prof. Fortunati ed oratore ufficiale della rievocazione delle gesta dei Patrioti Spoletini l'avv. Mario Laureti.

L'avv. Laureti con commosse parole ha ricordato ai presenti le ansie, le speranze, i sacrifici, l'opera di questi protagonisti del nostro nuovo Risorgimento che trascinati alla montagna dal loro entusiasmo e dal senso del dovere trovarono nel Capitano Melis il Capo, che primo in Italia, ed è bene ricordarlo, fece capire ai tedeschi invasori come il popolo italiano vedesse in loro soltanto i tradizionali nemici, da cui bisognava difendersi ad ogni costo e che bisognava cacciare dal suolo della patria non contando rischi e sacrifici.

Interrotto da caldi applausi l'avvocato Laureti finì la sua orazione incitando i patrioti, espressione purissima del nostro sangue a non deflettere e ad essere sempre in linea per ridare alla nostra Patria martoriata il posto che le spetta nel consesso delle Nazioni Unite.

Dopo il discorso dell'Avv. Laureti il Prefetto Peano procedette alla consegna dei brevetti ai familiari dei caduti, al Capitano Partigiano Manlio Valentini, sfuggito dopo il collasso germanico agli orrori di Mathausen ed al Tenente Pertigiano ferito Mangio Ignazio.

Finita la cerimonia Autorità e pubblico si recarono alla Piazza della Libertà dove a cura della Sezione di Spoleto dell'A.N.P.I. fu scoperta una targa marmorea ricordante l'olocausto dei morti della Banda.

Italiani, Inglesi Slavi in piena fraternità d'armi ed intenti hanno dato le loro giovani vite per la causa della libertà: il viandante che entra a Spoleto deve ricordarli con commossa gratitudine e riconoscenza, e gli italiani tutti nel ricordo di questi morti, sempre vivi nel nostro cuore, debbono dare tutto per la nuova Italia, affinchè il sacrificio non sia stato vano.

Attività filodrammatica ad Assisi

ASSISI, 26

Domenica al Teatro Comunale Metastasio la Filodrammatica Assisi ha presentato la nota commedia di A. Vagni «4 di cuori».

Possiamo subito dire che siamo rimasti entusiasti dell'ottima prova di questi ragazzi.

Nella rappresentazione di domenica tutto era perfetto, ogni piccolezza era stata studiata con arte e passione, dall'ottima attrezzatura scenica, agli eleganti e sfarzosi vestiti, alle truccature e pettinature del parrucchiere Aldo Ceccarani, alla perfetta e sicura regia del Maestro Ottorino Pronti ed infine all'ottima interpretazione della commedia da parte di tutti gli attori che hanno recitato con brio e semplicità dimostrando una buona conoscenza delle parti ed una non minore volontà e passione artistica.

Fra gli attori si sono distinti le signorine Giuliana Perotti, Marisa Rinaldi e Adriana Rosati; Edmondo Fronduti, Marcello Barili, Lanfranco Proietti. Ottima la prova di Antonio Marchetti, Mario Mariani, Adriana Menichelli e Franco Feroci.

Il numeroso pubblico, presente in Teatro, ha vivamente applaudito e ha richiamato più volte in scena gli attori.

Domenica prossima 29 luglio lo spettacolo verrà replicato ed il ricavato andrà a beneficio della Colonia estiva della nostra Città.

Vita scolastica

ASSISI, 26

Ecco l'elenco dei candidati abilitati nella sessione estiva presso il R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Assisi:

Ragionieri: Maria Krauskoph, Riccardo Laudenzi, Bruno Calzolari.

Geometri: Sciarra Rocco.

Feste religiose a Norcia

NORCIA, 26

Domenica è stata solennemente festeggiata a Norcia la ricorrenza del Carmine con una lunga processione accompagnata da musica.

Inoltre per il ferragosto il nostro clero ha stabilito di solennizzare il grande santo S. Benedetto organizzando festività religiose e civili.

Il programma delle feste verrà dato a suo tempo.

Per la vita dell'Asilo Infantile a Città della Pieve

CITTA' DELLA PIEVE, 26

Abbiamo avuto occasione di visitare il nostro Asilo Infantile e non possiamo che rallegrarci con le maestre, per la loro opera di educazione, e per il modo con cui svolgono la loro assistenza a favore dei bambini, tutti figli di lavoratori.

A tutti questi bambini, viene giornalmente distribuita una minestra calda e, quando la generosità dei cittadini lo consente, anche una fetta di carne, e frutta che i bimbi mangiano con avidità.

Ci sono note le difficoltà finanziarie in cui si dibatte questa nostra simpatica istituzione che deve la sua vita unicamente all'affetto dei cittadini, specie delle categorie meno abbienti, che con le loro offerte, permettono di arrivare a coprire le spese.

E' motivo di dolore, per noi, pensare alla precarietà del nostro Asilo, che, a differenza di tutte le altre istituzioni di beneficenza di cui la nostra città si onora, non ha un patrimonio proprio da cui trarre le rendite che sarebbero necessarie per istituire una refezione sana e completa per 100 e più bambini (figli di operai e braccianti, che non possono permettersi il lusso nemmeno di un giornaliero pasto caldo.

Vogliamo sperare che in seguito venga costituito un patrimonio anche per questa nostra cara Istituzione.

Orario degli autoservizi da e per Perugia

(Tabella dell'Ente Provinciale del Turismo)

Assisi - part. ore 13 - lun. mart. giov. sab.; arr. 8.30 (luogo di part. «Tre Archi»).
Bevagna - part. ore 16.30 - tutti i giorni; arr. 8.30 - «Tre Archi»
Camerino - part. ore 13 - mart.; arr. 9.30 - «Tre Archi».
Chiusi - part. ore 17 - mart. giov. sab.; arr. 9 - Piazza Matteotti.
Città di Castello - part. ore 17 - giovedì ven. sab. - arr. 8.30 - ven. sab. dom. - Viale Roma.
— part. ore 17 - tutti i giorni meno i fest.; arr. ore 7 - piazza IV Novembre.
Firenze - part. ore 6.30 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre
Foligno - part. ore 16.30 - lun. mart. ven sab. dom.; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Marsciano - part. ore 5.30 e 16 - tutti i giorni; arr. 8.45 e 19.15 - «Tre Archi».
Montone - part. ore 17 - martedì e sabato; arr. 8.30 - piazza Morlacchi
Roma - part. ore 6 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. - arr. 13 lun. P. IV Novembre.
— part. ore 7 - merc. dom.; arr. 14 - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. giov. sab.; arr. 14 P. IV Novembre.
Passignano sul Trasimeno - part. ore 17 - tutti i giorni meno festivi - arr. ore 9 - Via delle Prome.
Petrignano del Lago - part. ore 17 - dom. lun. mart. merc. - arr. ore 8.05 - lun. mart. merc. giov. - Viale Roma.
Spina - part. ore 16.30 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8 - «Tre Archi».
Spoleto - part. ore 15.30 - lun. mart. giov. ven. sab.; arr. 9 - P. Matteotti.
Terni - part. ore 16 - mart.; arr. 9 - P. IV Novembre.
Todi - part. ore 17 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8.30 - Viale Roma.
Torgiano - part. ore 16.30 - merc. giov. arr. 8 - «Tre Archi».

Gli autoservizi **da e per Roma** (gestione Società «Pier Busseti») e **da e per Camerino**, sono stati temporaneamente sospesi.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	25 Lugl.	26 Lugl.
Rendita 3,50%	98,75	99,50
Rendita 5%	96,10	96,15
Redimibile 3,50%	91,10	91,05
Redimibile 5%	97,20	97,20
Venezie 3,50%	96,90	96,90
Buoni del Tes. 1948 5%	98,40	98,50
Buoni del Tes. 1949 5%	98,05	98,15
Buoni del Tesoro 1950 I. serie	98.—	97,95
Buoni del Tesoro 1950 II. serie	98.—	97,95
Buoni del Tes. 1954 5%	97,95	97,90
Buoni del Tes. 1924 4%	91,65	91,60
Cotoniere	2325.—	2400.—
Safa Viscosa	2300.—	2325.—
Montecatini	620.—	650.—
Terni	680.—	675.—
Finsider	620.—	675.—
Fiat	1950.—	1950.—
Valdarno	2700.—	2700.—
Uaca	590.—	590.—
Romana di Elettricità	2375.—	2425.—
Meridionale Elettrica	1550.—	1550.—
Adriatica	800.—	820.—
Anic	150.—	155.—
Immobiliare	3050.—	3100.—
Acqua Marcia	3250.—	—

BOLLETTINO PREZZI BESTIAME

BESTIAME	17 Lugl.	24 Lugl.
Buoi da lavoro I qualità al kg.	70- 80	75- 85
Idem II qualità »	50- 60	65- 70
Buoi da macello I qualità »	65- 75	80- 90
Idem II qualità »	55- 65	50- 60
Vacche »	60- 70	70- 75
Vitelloni »	70- 75	75- 85
Vitelli da latte »	80- 90	80- 90
Suini grassi »	200-230	220-225
» lattonzoli »	330-360	260-300
» magroni »	230-260	220-240
Castrati grassi »	70- 80	50- 70
Agnelli » (da 10 a 12 kg.)	80- 90	170- 80
Bestiame equino da macello »	50- 60	40- 50

I prezzi di cui con asterisco (*) sono presuntivi

IL GIORNALE DELL'UMBRIA è in vendita a Roma presso l'Edicola di piazza S. Silvestro

I promossi nelle scuole elementari di Gualdo Cattaneo

GUALDO CATTANEO, 26

Alunni promossi alla III classe nelle nostre scuole elementari: Barchi Alfiero, Benedetti Ermanno, Calderini Giuseppe, Caporali Luigi, Crispoldi Raffaele, Emanueli Arnaldo, Orazi Filiberto, Pasquali Bruno, Piccini Albagusto, Serafini Vittorio, Zamboito Giancarlo, Baraffa Luigia, Cimarelli Jole, Formica Anna, Fuccelli Giacoma, Fuccelli Iolanda, Iosa Annunziata, Muzi Tullia, Nardi Maria, Rocchi Alba, Settimi Maria Pia, Tordi Rosa, Trabalza Rosalba, Travicelli Ada.

Promossi in IV: Curcio Giuseppe, Formica Adolfo, Fortuna Primo, Orazi Alfiero, Palermi Alfredo, Valentini Giancarlo, Capobianco Maria Palma, Cerqueglini Teresa, Cimarelli Rosa, Palermi Stefania, Pimpinicchio Fernanda, Pinotti Rufina, Ragno Maria Pia, Piccini Francesca.

Promossi in V: Becchetti Mario, Bugiardella Unildo, Eli Giovanni, Fontevrosciano Giulio, Formica Carlo, Pinotti Benvenuto, Placidi Coriolano, Settimi Nazzareno, Zamponi Pietro, Bocciolini Assunta, Caporali Maria Giuditta, Cerquini Stefania, Pimpinicchio Gianna, Santini Mariella.

Promossi dalla V: Baraffa Luigi, Carducci Alfredo, Ceccaroni Zeno, Cimarelli Bruno, Girolmini Franco, Iosa Fernanda, Marinangeli Arturo, Moreno Stefania, Palmieri Emilio, Passaqueti Rolando, Pimpinicchio Adriana, Rocchi Valerio, Veschini Armenia.

Privatisti promossi: Grossi Costanza, Scorpioni Maria, Travaglini Bernardetta, Travaglini Paola.

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B.
2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19*

Occasioni e Varie L. 3 la per.
SALOTTINO: consolle con specchio 50 x 112, tavolino, divano imbottito, 2 poltroncine, 4 sedie imbottite, abat jour ottone massiccio, vendesi Assisi, complessive 45mila trattabili. Scrivere Società Pubblicità Italia, Perugia.

AVVISI SANITARI

Studio di specialità Dermoceltica
Dir. Comm Dott. **ELIO del GIUDICE**
Specialista **Pelle SIFILIDE Veneree**
nell'Univ. di Roma. Consultazioni, cure complete con medicine - Roma, Via Nazionale 230 (ang. Quattro Fontane) 8-18

Giornali di Roma
Quotidiani
«Il Tempo»
«Italia Nuova»
«Ricostruzione»
«Risorgimento Liberale»
«L'Epoca»
«L'Unità»
«Il Globo»
«Libera Stampa»
«La Patria»
Per inserzioni pubblicitarie rivolgersi esclusivamente alla concessionaria unica
S. P. I.
PERUGIA - P.zza IV Novembre 22
ROMA - Via del Parlamento 9

PERUGIA - MILANO
ANDATA E RITORNO L. 7800
con camioncino Fiat 521, eventuale trasporto merci. - *Permanenza a Milano giorni 2*. - Per schiarimenti e prenotazioni rivolgersi Via Alessi 27. Telefono 32-61

Pogosan
Specialità da usarsi dopo la rasatura per tonificare la pelle e togliere l'irritazione provocata dalla lama del rasoio.